
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ORDINARIA 2022

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

DITTA ROTOFILM SPA

Attività Industriale:

Produzione di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari



Codice IPPC 6.7

Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire e impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/ora o a 200 Mg/anno.



SOMMARIO

Premessa	4
Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti	5
Il sito	6
L'attività produttiva	6
DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	6
BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO DELLE SINGOLE FASI	7
LINEE DI PRODUZIONE.....	7
SCHEMA DI FLUSSO DEL CICLO PRODUTTIVO.....	8
Attività ispettiva.....	10
ANALISI DEGLI IMPATTI	11
approvvigionamento idrico e scarichi	12
<i>Approvvigionamento idrico</i>	12
<i>Attività ispettiva svolta</i>	12
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	12
<i>Acque meteoriche e di dilavamento</i>	12
RIFIUTI	13
Attività ispettiva.....	13
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	13
Verifica documentale	14
EER 080409* (adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose).....	14
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	14
<i>Controllo documentale</i>	14
Controllo gestionale	15
EMISSIONI IN ATMOSFERA	16
Breve descrizione delle emissioni autorizzate	16
Pianificazione dell'attività ispettiva	16
Riconoscione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.....	17
Campionamento delle emissioni.....	17
<i>CAMINO E1 – Provenienza Impianto Stampa 1 (schiavi +combustore 1)</i>	17
Descrizione della sorgente emissiva	17
Attività di campionamento e verifica di conformità.....	17
Commento dei risultati	19
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	19
Verifica degli adempimenti di cui all'art 275 del D.lgs. 152/06 e Piano Gestione Solventi	19
VERIFICA Input (I1).....	20
VERIFICA Input (I2).....	20
VERIFICA delle emissioni al camino post combustore 2 (O1).....	20
VERIFICA dell'efficienza di abbattimento, (O5).....	20
VERIFICA Quantità di COV smaltiti nei rifiuti (O6).....	20
VERIFICA Emissione diffuse (F)	20
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	21
Rapporti di prova allegati.....	21
ACQUE SOTTERRANEE	22
Attività ispettiva svolta.....	22
Attività di campionamento	22
Esito dell'attività di campionamento	22
Rapporti di prova allegati.....	22
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	23
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	23



PREMESSA

3

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3. I tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2022**.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in AIA DPC 025/15 del 24/02/2016.

Di seguito si riporta una sintesi delle azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto nonché al REPORT inviato nel 2022 (anno di riferimento 2021), inviato dalla ditta in data 03/06/2022 prot. Art. n. 26502.

Tale verifica ha evidenziato che il gestore ha effettuato gli autocontrolli delle Emissioni in Atmosfera con regolarità e secondo la frequenza stabilita dall'autorizzazione.

2. Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni da parte di ARTA;
- L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

In sostanza il rapporto conterrà due livelli di indagine:

□ **Verifica di conformità.**

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stessa agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

□ **Individuazione delle opzioni di miglioramento**

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le azioni correttive che si ritiene il gestore debba porre in atto tempestivamente sono state evidenziate nel paragrafo conclusione e proposte di miglioramento.



Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

<i>ANGELA DELLI PAOLI</i>	Resp. PO IPPC, Fonti Energetiche Rinnovabili e PGS.
<i>PAOLO D'ONOFRIO</i>	Sezione controlli integrati e attività produttive
<i>ROBERTO MANCINI</i>	Sezione controlli integrati e attività produttive
<i>ROBERTO CIVITAREALE</i>	Sezione controlli integrati e attività produttive

Per la ditta ROTOFILM alla verifica ispettiva hanno presenziato nelle varie giornate:

MANUELA CALVARESE	Responsabile Ambiente
--------------------------	------------------------------

4

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARTA ABRUZZO Distretto di Chieti

Paolo D'Onofrio

Angela delli Paoli



Il sito

Lo stabilimento sede dell'impianto occupa un'area di poco meno di 15.000 mq ed è costituito da:

- Un capannone (fabbricato A) destinato ai reparti di produzione, magazzino materie prime (film plastici) e uffici;
- Un capannone (fabbricato B) destinato ad ospitare il magazzino cilindri stampa;
- Un capannone (fabbricato C) destinato ad ospitare i magazzini materie prime (inchiostri per stampa, adesivi per accoppiamento e solvente) e i servizi tecnici (centrale termica, centrale compressori, officina manutenzioni). Il sito che sarà occupato dall'attività produttiva della Rotofilm S.p.A. nel comune di Guardiagrele (CH)

5

L'attività produttiva

Di seguito una scheda sintetica dell'impianto.

TABELLA 1

IMPIANTO	ROTOFILM SPA
SEDE	GUARDIAGRELE (CH)
CODICE IPPC	6.7 <i>Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire e impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/ora o a 200 Mg/anno.</i>
ATTIVITA' SVOLTA	<i>Produzione di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari</i>
POTENZIALITA' AUTORIZZATA	2115 Mg COV/anno
SCOPO DEL CONTROLLO	CONTROLLO PROGRAMMATO ANNO 2018 VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE.
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	NO
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	NO

DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA.

L'attività della Rotofilm S.p.A. è la produzione di imballaggi flessibili destinati al confezionamento principalmente di prodotti alimentari. L'attività prevede l'utilizzo, quali materie prime principali, di bobine di film plastico (polipropilene principalmente, ma anche poliestere e poliammide) che vengono stampate, personalizzandole, secondo soggetti grafici e marchi forniti dai clienti. Il tipo di stampa impiegato è quello rotocalco, nel quale si utilizzano inchiostri liquidi, a base di etilacetato, in macchine rotative che consentono l'*asciugamento* del prodotto stampato.

L'impianto è composto dalle seguenti linee di produzione:

Il parco macchine definitivo sarà dunque costituito da:

- N 2 macchine da stampa rotocalco



- N 2 macchine di accoppiamento
- N 3 macchine di taglio
- N 1 Impianto di trattamento corona

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO DELLE SINGOLE FASI

- AVVIO DELLE MATERIE PRIME

Le materie prime saranno approvvigionate mediante trasporto su gomma e saranno stoccate nei diversi magazzini.

La materie prime di film plastico saranno fornite in bobine imballate su bancali di legno o di plastica e saranno scaricate all'interno del magazzino telato, che risulta accessibile ai camion per consentire lo scarico in ambiente protetto dagli agenti atmosferici. Dal magazzino telato, dopo i controlli previsti dal sistema qualità, le bobine saranno depositate negli spazi dedicati nei magazzini.

Le materie prime inchiostri per stampa e adesivi per accoppiamento saranno fornite in fusti e cisterne di varia capacità. Durante il trasporto saranno disposti su pallet, accuratamente imballati e legati al pallet stesso per evitare cadute e/o rotture e lo scarico sarà effettuato nei pressi del fabbricato C (depositi), davanti agli 'Ingressi dei rispettivi depositi.

Il solvente sarà rifornito a mezzo autocisterna, dalla quale saranno riempiti i due serbatoi interrati, destinati allo stoccaggio del solvente in azienda, posizionati sotto la tettoia del fabbricato C (depositi). Il riempimento de i serbatoi sarà effettuato collegando alla bocca di carico la tubazione di scarico dell'autocisterna.

Tutte le materie prime saranno dunque stoccate ed utilizzate esclusivamente all'interno dei reparti.

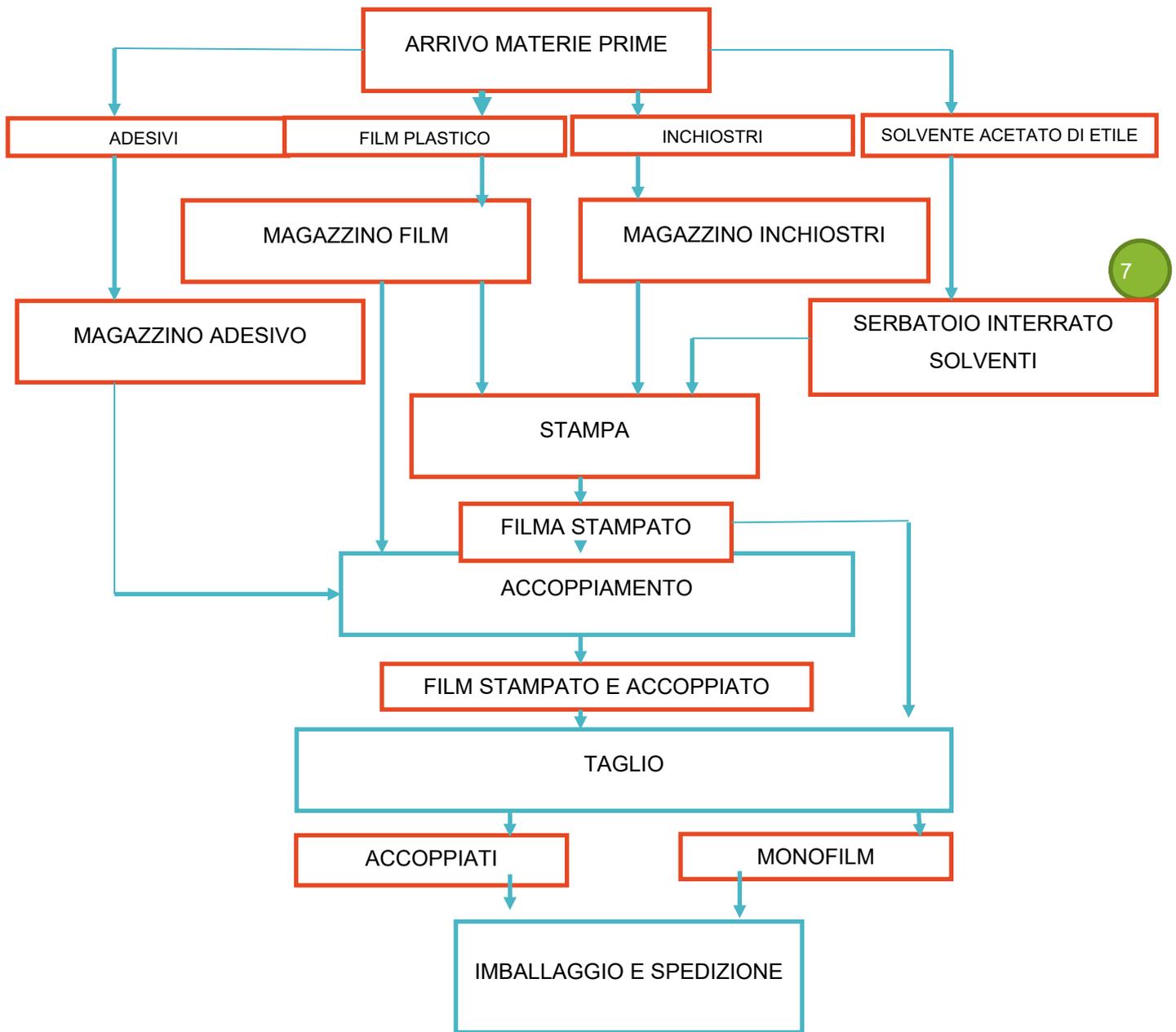
LINEE DI PRODUZIONE

Le linee di produzione della Ditta SONO n° 2:

- **Rotocalco 1** una macchina rotocalco della ditta SCHIAVI a 8 gruppi di stampa (8 colori);
- **Rotocalco 2** una macchina rotocalco della ditta UTECO a 8 gruppi di stampa (8 colori);



SCHEMA DI FLUSSO DEL CICLO PRODUTTIVO



- FASE DI STAMPA

Le macchine Rotocalco 1 e 2 sono costituite ciascuna da 8 gruppi stampa, la Rotocalco 1 ha in coda anche una fase di trattamento corona.

Gli effluenti gassosi di entrambe le linee sono convogliati ciascuna ad un post combustore termico.

Entrambi gli impianti sono dotati di una fase di lavaggio con acetato di etile per la pulizia delle bacinelle dell'inchiostro, necessaria periodicamente al cambio produzione.

La fase di lavaggio è condotta in apparecchiatura completamente chiuse e i vapori generati sono inviati in post combustione.

Il solvente esausto invece è inviato ad un impianto di distillazione vacuum e da lì in condensazione per essere poi utilizzato nel ciclo produttivo. Le morchie di distillazione che esitano sono gestite come rifiuto pericoloso.

- FASE DI ACCOPPIAMENTO

La fase di accoppiamento è eseguita con adesivi solvent less e pertanto la ditta ha dichiarato che le emissioni di isocianati sono estremamente contenute, come si evince anche dagli autocontrolli eseguiti.

Le fasi di accoppiamento con alluminio invece richiedono l'utilizzo di adesivi con maggior contenuto di solventi: in tal caso le emissioni sono inviate al post combustione.

La ditta con nota prot 15669 del 30/03/2021 ha comunicato una modifica non sostanziale ovvero l'introduzione di una Nuova macchina di accoppiamento che ha sostituito la vecchia macchina di accoppiamento.

- FASE DI TAGLIO

Le fasi di taglio sono eseguite con 3 taglierine: in questa fase non si generano emissioni.



ATTIVITÀ ISPETTIVA

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano dei controlli autorizzato, pur essendo state compiute azioni in parte diverse in base a considerazioni effettuate nel corso dell'ispezione. Sono state pianificate sia le ispezioni ai diversi reparti produttivi, al fine di verificare le modalità gestionali, che le date dei prelievi delle diverse matrici ambientali. Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili anche presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

TABELLA 2

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
24/03/2022	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO MANCINI ROBERTO CIVITAREALE ROBERTO	RICOGNIZIONE GENERALE DEL SITO CON CAMPIONAMENTO CAMINO E1. CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE
06/12/2022	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO MANCINI ROBERTO CIVITAREALE ROBERTO	RICOGNIZIONE RETE IDRICA E AREE DEPOSITO MATERIE PRIME E RIFIUTI CAMPIONAMENTO EMISSIONE IN ATMOSFERA CAMINO E1



ANALISI DEGLI IMPATTI



APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento di acqua potabile avviene mediante acquedotto comunale per i normali usi civili e acqua prelevata dal pozzo per l'irrigazione del Giardino. La Ditta ha comunicato la volontà di avvalersi dell'art.54 comma 3 lettera b ovvero che sospenderà emungimento dell'acqua dal pozzo rimozione della pompa chiusura pozzo. Inoltre la Ditta ha dichiarato in fase autorizzativa che gli unici consumi di acqua saranno quelli legati ai servizi igienici (uso domestico).

Scarichi idrici e acque di dilavamento

Nell'impianto non sono presenti scarichi idrici industriali, in quanto l'acqua di raffreddamento delle macchine è utilizzata a ciclo chiuso. Gli unici scarichi idrici sono:

- scarichi di acque domestiche provenienti dai servizi igienici e recapitati in 2 fosse biologiche (S2 e S3)
- scarichi di acque meteoriche, recapitati in pubblica fognatura, nella linea delle acque bianche (S1).

Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva svolta è consistita, in un'ispezione delle aree sottoposte al dilavamento delle acque meteoriche. In particolare è stato possibile verificare la situazione nelle immediate pertinenze del nuovo impianto, in parte già realizzato.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Acque meteoriche e di dilavamento

A seguito del sopralluogo del 2018, la ditta aveva comunicato di non essere assoggettata agli obblighi previsti dalla Legge Regionale 31/2010 in merito alla raccolta delle acque di prima pioggia.

Alla luce della modifica che la ditta intende realizzare ovvero la costruzione del nuovo impianto di recupero solventi, posto sul piazzale adiacente al capannone A e non dotato di copertura, si ritiene che, in caso di pioggia, vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose nell'area dove vengono svolte attività di movimentazione delle materie prime e dei rifiuti.

A seguito del sopralluogo del 2018, la ditta aveva comunicato di non essere assoggettata agli obblighi previsti dalla Legge Regionale 31/2010 in merito alla raccolta delle acque di prima pioggia.

- In considerazione della modifica che la ditta intende realizzare ovvero la costruzione del nuovo impianto di recupero solventi, collocato sul piazzale adiacente al capannone A e non dotato di copertura, si ritiene che, in caso di pioggia, non si possa escludere il rischio di dilavamento di sostanze pericolose nell'area dove vengono svolte attività di movimentazione delle materie prime e dei rifiuti. Durante il sopralluogo si è rilevato che l'area immediatamente pertinente l'impianto è cordolata.
 - Pertanto si chiede alla ditta di presentare un nuovo studio di fattibilità per la realizzazione di una rete di raccolta delle acque di prima pioggia sulla porzione di piazzale interessato dal nuovo impianto in tempi utili per essere valutato in sede istruttoria.



- Si chiede alla ditta di descrivere la gestione delle acque meteoriche ricadenti nell'area cordolata in quanto durante il sopralluogo non è stato possibile verificare dove esse confluissero.

RIFIUTI

ATTIVITÀ ISPETTIVA

La Ditta detiene i propri rifiuti in regime di Deposito Temporaneo in aree opportunamente attrezzate; si avvale del criterio temporale e volumetrico in relazione alle specifiche esigenze produttive e al fine di ottimizzare i trasporti. Preliminarmente è stata verificata la situazione in situ con il quadro prescrittivo dell'AIA.

12

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Durante il sopralluogo del 06/12/2022 si è potuto constatare che le aree materie prime e rifiuti erano separate, tuttavia non sono stati ancora realizzati i pozzetti ciechi come già evidenziati nel precedente sopralluogo. L'intera area era cordolata. A tal proposito la ditta ha richiesto che tale intervento non venga attuato in quanto ha posto in essere misure alternative in tal senso.

- Si ribadisce che l'area in questione deve essere dotata di pozzetti ciechi di raccolta sversamenti, tale intervento deve essere realizzato entro tempistiche da definire da parte dell'A.C.
- La ditta deve proporre una tempistica di rifacimento della pavimentazione che in alcuni punti appare evidentemente usurata, le aree devono essere sottoposte a periodica e frequente pulizia e devono essere attrezzate delle postazioni per raccogliere gli sversamenti accidentali
- L'etichettatura dei rifiuti deve essere più puntuale e l'area in generale deve essere mantenuta pulita e ordinata.



VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale è stata effettuata a campione, in particolare è stato controllato il registro di carico e scarico per il rifiuto avente EER 080409* relativo all'anno 2021-2022 in quanto elemento di verifica del PGS (voce O6).

EER 080409* (adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose)

Nello specifico sono stati verificati:

- a) numero identificativo e relativa data di emissione del formulario – numero di registrazione e relativa data;
- b) produttore del rifiuti – committente – sede impianto;
- c) trasportatore con numero di iscrizione al relativo Albo– sede impianto;
- d) codice EER del rifiuto e descrizione rifiuto;
- e) destinazione del rifiuto e quantitativo;
- f) targhe automezzo e nome conducente;
- g) verifica di conformità dei rifiuti trasportati;
- h) controllo registro rifiuti operazione di presa in carico del rifiuto – data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto -;
- i) controllo registro rifiuti operazione di scarico del rifiuto - data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto;
- j) tipo di operazione da effettuare sul rifiuto.

13

Relativamente al rifiuto controllato, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e relativamente allo scarico sono stati acquisite copie del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) relativamente ai due scarichi dell'anno 2021-2022.

In merito ai registri si è verificato che:

- Contengono la data dello scarico dei rifiuti movimentati;
- Risulta contrassegnato il tipo di operazione (carico e/o scarico);
- Contengono altre informazioni di cui all'art.1 del Decreto 1/4/1998 n° 148.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Controllo documentale

Il controllo documentale ha evidenziato una corretta compilazione dei registri di carico e scarico e non sono state rilevate criticità di sorta. I registri, limitatamente alle pagine esaminate, sono apparsi compilati correttamente.



Controllo gestionale

Durante le ispezioni, le aree di deposito sono apparse pulite, opportunamente segnalate e tutti rifiuti dotati di codici identificativi rifiuto; gli stoccaggi di materie prime e rifiuti effettuati separatamente e secondo norme di buona tecnica. I rifiuti erano separati per tipologie omogenee e distinti fra pericolosi e non pericolosi.

- Si raccomanda una più puntuale identificazione delle aree.
- Si ribadisce alla Ditta di relazionare in merito alle pendenze di tali aree e ai tempi di realizzo dei pozzetti ciechi atti a far confluire eventuali colaticci in caso di sversamento.



FOTO 1 FOTO 2 DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI AREA G4

EMISSIONI IN ATMOSFERA

BREVE DESCRIZIONE DELLE EMISSIONI AUTORIZZATE

A seguito dell'aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale (rif. DPC025/194 del 01/06/2021), nell'impianto risultano autorizzati 7 punti di emissione in atmosfera (E1, E2, E3, E4, E5, E6 e E12) sottoposti a monitoraggio e controllo, oltre a 6 punti di emissione scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ed uno sfiato del serbatoio interrato.

15

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Si riportano di seguito le attività ispettive pianificate.

1. Verifica delle prescrizioni dell'autorizzazione
2. Ispezione dei reparti con particolare riferimento alle fonti di emissioni relative alle fasi produttive IPPC.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti di campionabilità a norma UNI e di norme di sicurezza.
4. Attività di campionamento e analisi.

La pianificazione dell'attività di campionamento ha comportato la necessità di individuare i camini da campionare nonché l'adozione di un criterio che consentisse l'individuazione della sorgente emissive maggiormente significativa sull'impianto produttivo. Di seguito i criteri di individuazione adottati:

1. Tipologia degli inquinanti autorizzati (COT, CO, NOx)
2. Concentrazione autorizzata (mg/Nmc)
3. Flusso di massa autorizzato (kg/h)
4. Concentrazioni attese in base agli autocontrolli prodotti con il Report Annuale 2021.

In base a questo criterio è stato individuato il seguente punto di emissione: Camino E1 – Provenienza Impianto Stampa 1 (schiavi + combustore 1).



Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza

In data 24/03/2022 i tecnici hanno effettuato una preliminare ricognizione dei punti di emissione, con particolare riferimento alla sussistenza delle condizioni di campionabilità a norma UNI nonché alla presenza di accesso in sicurezza alle postazioni di campionamento asservite ai camini. E' stato effettuato una ricognizione visiva del reparto di stampa, rotocalco 1 e rotocalco 2, sono state visionate entrambe le macchine asservite ai camini E1, E2 (Modello Schiavi modello Uteco) dove gli effluenti gassosi in uscita dalla fase di stampa, una miscela di aria acetato di etile, sono direttamente convogliati agli impianti abbattimento tipo postcombustori, uno per ciascuna macchina.

16

CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI

CAMINO E1 – Provenienza Impianto Stampa 1 (schiavi +combustore 1)

Descrizione della sorgente emissiva

Il post-combustore è di tipo rigenerativo ceramico a due torri con sistema di recupero energetico per garantire una temperatura idonea durante il processo di combustione. Il dispositivo opera prevalentemente in regime di autocombustione, in considerazione delle elevate concentrazioni in ingresso: la temperatura di esercizio oscilla fra 750°C – 800°. I fumi sono convogliati al camino denominato E1.



Foto 3

Attività di campionamento e verifica di conformità

In data 24/03/2022 sono state campionate le emissioni in atmosfera del camino denominato E1 proveniente dalla macchina Impianto Stampa 1 (schiavi + combustore 1). Al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione e a regime. Sono state misurate le caratteristiche fisiche dell'emissione e determinata la portata, è stata eseguita la determinazione di TVOC mediata su un periodo di campionamento di n. 3 ore.

U.O. I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili



Durante il primo periodo di misura è stato osservato che la concentrazione di TVOC era entro il limite autorizzato.

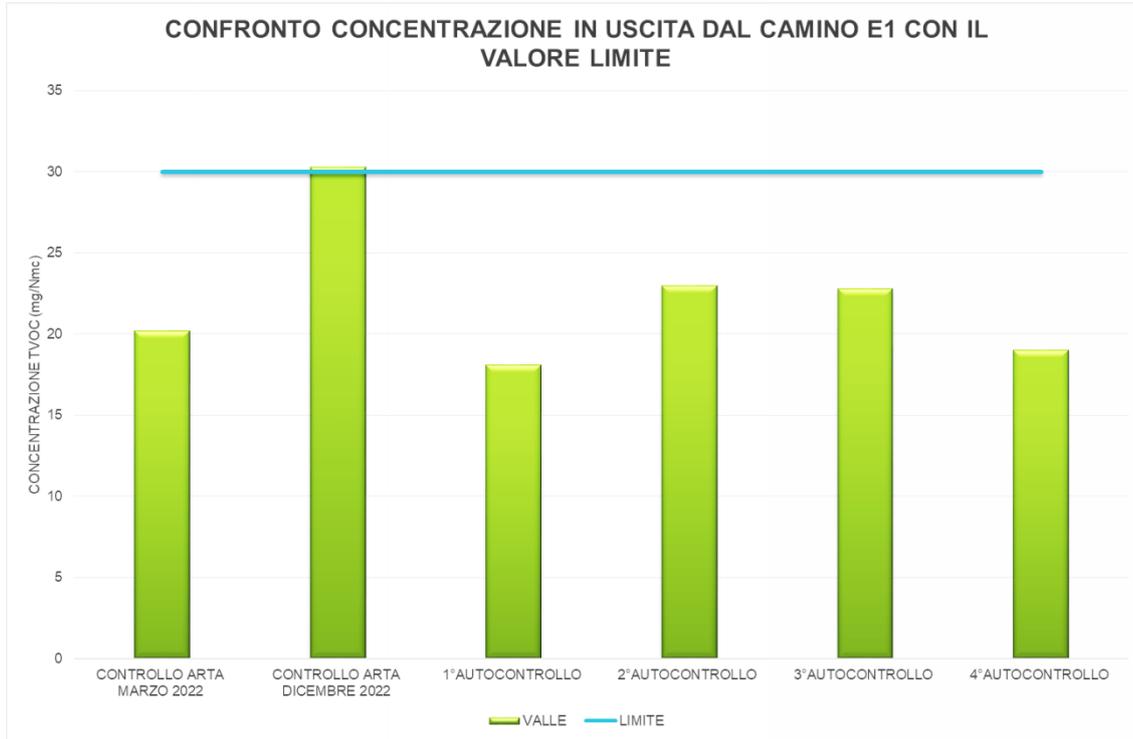


GRAFICO 1: CONFRONTO CONTROLLI ARTA E AUTOCONTROLLI DELLA DITTA ANNO 2021 CON IL VALORE LIMITE AUTORIZZATO.

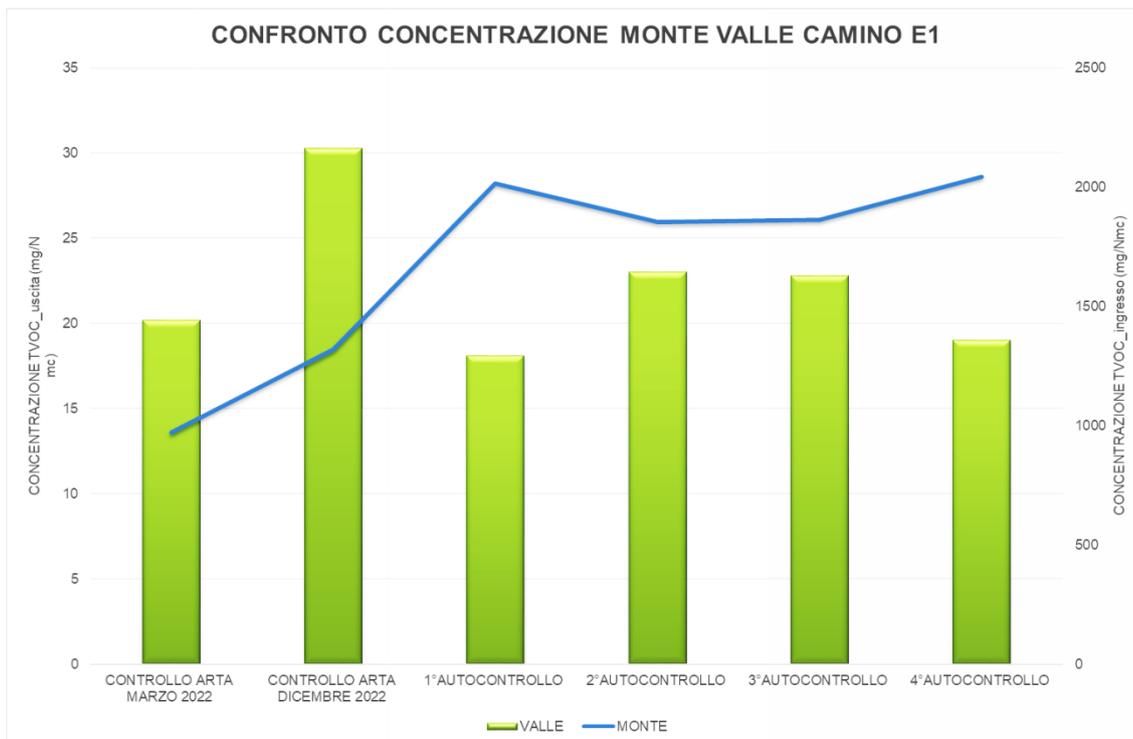


GRAFICO 2: IL GRAFICO RIPORTA IL CONFRONTO FRA LA CONCENTRAZIONE DI TVOC A MONTE (ORDINATA A DESTRA) E QUELLA DI VALLE .



Nel corso della verifica ordinaria in data 06/12/2022, è stato effettuato un ulteriore campionamento delle emissioni in atmosfera del camino denominato E1 allo scopo di verificare la concentrazione di TVOC a diversi regimi di carico. La ditta ha dichiarato che al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione e a regime. Si è proceduto alla determinazione del parametro TVOC monte e valle. La misura monte – valle al PCT è stata effettuata al fine di verificare sia il rispetto dei VLE che l'efficienza di abbattimento del PCT stesso.

Commento dei risultati

Nel campione esaminato, per i parametri misurati, vengono rispettati i valori limite previsti dall'autorizzazione AIA vigente.

18

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Dall'esame degli autocontrolli trasmessi con il Report 2021, risulta che tutti i parametri sottoposti a monitoraggio sono conformi ai valori limite prescritti dall'AIA e non si sono verificate situazioni di emergenza che avrebbero richiesto la trasmissione di comunicazioni specifiche agli enti competenti.

Tuttavia, dal controllo dei RdP delle emissioni in atmosfera riferiti all'anno 2021, è stato rilevato che:

- Le misure ingresso uscita di TVOC sui camini E1 e E2 asserviti al PCT non vengono effettuate contemporaneamente in quanto il laboratorio incaricato di effettuare tali monitoraggi, esegue prima il monte poi in orario differente il valle;
- L'incertezza di misura sul parametro misurato non è espressa correttamente;
- I limiti e le metodiche di analisi e campionamento non sono ufficiali.

Pertanto si ritiene che:

- Le misure di TVOC monte-valle al PCT devono essere sempre eseguite contemporaneamente;
- Le metodiche utilizzate devono essere quelle riportate nell'Art. 3 "Piano di Monitoraggio e Controllo" del provvedimento AIA n. DPC025/194 del 01/06/21 (aggiornamento a seguito della modifica non sostanziale).

Inoltre, in merito alle condizioni di esercizio del PCT, si ribadisce che le temperature all'interno delle camere non debbano mai scendere al di sotto dei 700°C e che ad ogni cambio colore e quindi ad ogni avvio della nuova stampa, la temperatura del PCT adibito alla propria macchina debba già essere nel range di 700 – 750 °C.

- La ditta deve predisporre a tal proposito un sistema di allarme che sia visibile in produzione e che pertanto possa allertare il personale tempestivamente di eventuali anomalie di funzionamento.

VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART 275 DEL D.LGS. 152/06 E PIANO GESTIONE SOLVENTI

La ditta è assoggettata alle disposizioni di cui all'art 275 "Emissioni di COV" in quanto l'attività ricade fra quelle di cui all'allegato III alla parte V parte II attività n. 2.c del D.lgs. 152/06.



Il gestore, come previsto dal comma 2 art 275, si è conformato ai valori limite di emissione per l'attività da lui svolta riportati in allegato III alla parte V parte III punto 8 e con annessa attività di incollaggio di cui al punto 1. La ditta deve conformarsi a valori limite espressi in concentrazione e flusso di massa al camino e di emissione diffusa espressa come % INPUT.

Durante l'ispezione oltre al campionamento delle emissioni del camino **E1**, proveniente dalla stampa 1 macchina Schiavi è stata eseguita una verifica documentale per dare riscontro a quanto riportato sul PGS e constatare la conformità legislativa alle disposizioni cui all'art 275 e dell'autorizzazione relativamente all'annualità 2020/2021 a campione

VERIFICA Input (I1)

Sono stati verificati i dati di acquisto degli inchiostri del 2020 (PGS prodotto nel 2021). Nel dettaglio la ditta ha fornito le giacenze in magazzino al 31/12/2019, gli acquisti del 2020 e la giacenza in magazzino al 31/12/2020.

Sommando quanto acquistato nel 2020 e in giacenza bel 2019 e successivamente decurtando la giacenza al 31/12/202 si ricava un consumo di inchiostri pari a 385.810 kg /anno dato sensibilmente differente da quello riportato sul PGS ovvero 332.561 kg/anno.

- Si chiede alla ditta di chiarire tale circostanza.

VERIFICA Input (I2)

Dall'esame del PGS si evince che nel 2020 non è stato eseguito alcun recupero di solventi.

VERIFICA delle emissioni al camino post combustore 2 (O1)

Il calcolo dei flussi di massa annui emessi, calcolati a partire dagli autocontrolli, sono sovrapponibili con il PGS 2021 voce O1.

VERIFICA dell'efficienza di abbattimento, (O5)

In entrambe le sessioni di campionamento l'efficienza è risultata essere in linea con i dati rilevati dal gestore nei suoi autocontrolli.

VERIFICA Quantità di COV smaltiti nei rifiuti (O6)

E' stato verificato il quantitativo smaltito e quindi prodotto del rifiuto avente codice EER 080409*, anno 2021. Quanto acquisito corrisponde ai dati MUD e ai dati riportati sul registro di carico e scarico anno 2021.

- L'esame del PGS evidenzia che il gestore attribuisce al rifiuto in termini di concentrazione residua di COV la medesima percentuale contenuta nelle materie prime (es. 70 %) Tale assunzione appare poco verosimile e comunque non supportata da referti analitici

VERIFICA Emissione diffuse (F)

La ditta si era riservata di eseguire le operazioni di apertura barattoli nella mix station. Durante l'ispezione si è verificato che tale operazione è ancora eseguita nel capannone dove sono collocate le macchine di stampa, senza aspirazione dedicata, costituendo pertanto sorgente di emissione diffusa convogliabile.



CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Di seguito le proposte di miglioramento e di prescrizione:

- Il PGS dovrà recare sempre evidenza della presenza di due condotte di adduzione al post combustore asservito al camino E2 e almeno una volta l'anno dovranno essere indagate contestualmente le due condotte.
- La ditta deve porre in atto il piano di contenimento delle emissioni diffuse come prescritto. Qualora voglia localizzare definitivamente l'area di apertura barattoli nello stabilimento come rilevato durante il sopralluogo, è necessario pianificare un sistema di captazione delle emissioni diffuse.
- Si chiede alla ditta di predisporre un registro su cui annotare i carichi al distillatore in modo da contabilizzarli a fine anno.
- Si chiede di eseguire monitoraggi almeno annuali ai rifiuti prodotti e di allegarli al report o al PGS.
 - La voce O5 del PGS dovrà essere calcolata esclusivamente dai dati analitici e non può essere frutto di stime peraltro poco verosimili.

20

Rapporti di prova allegati

CH AIA 02/2022

CH AIA 09/2022



ACQUE SOTTERRANEE

Nel sito sono presenti 5 piezometri: da S1 a S5. Durante l'ispezione del 24/03/2022 sono stati eseguiti campionamenti delle acque sotterranee.

Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva svolta è consistita in primo luogo in un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nell'Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD) e nella planimetria allegata all'AIA.

21

Attività di campionamento

In data 24/03/2022 i tecnici Arta hanno effettuato una ricognizione dell'area ove sono ubicati i piezometri al fine di verificare la corrispondenza con la documentazione prodotta. Si è potuto constatare che i piezometri erano tutti correttamente individuabili con etichetta indelebile, con la nomenclatura come riportato sull'ETD e dotati di chiusura.

Il campionamento è stato eseguito in modalità statica sui piezometri S1, S2, S4 e S5, al fine di verificare il rispetto delle CSC. Le operazioni di campionamento sono state precedute dalle operazioni di spurgo, eseguite dalla ditta dopo comunicazione Arta dell'esecuzione dei campionamenti in data fissata.

Esito dell'attività di campionamento

Gli esiti delle analisi sono riportati nella tabella sottostante, con l'indicazione dei valori di concentrazione che sono risultati superiori alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs.152/06 e smi.

Data prelievo	Rdp	Punto di prelievo	Manganese (CSC 50 µg/l)
24/03/2022	PE/003103/22	S1	61.3

TABELLA 3

Sui piezometri S2, S4 e S5 non sono stati evidenziati superamenti delle CSC di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs. s.m.i. Sul piezometro S1, l'esito analitico ha evidenziato il superamento delle CSC limitatamente al parametro Manganese. Si rileva che la ditta nel corso degli anni ha monitorato solo i piezometri S1 ed S2, pur essendone stato richiesto il monitoraggio.

Si evidenzia che la ditta relativamente al superamento delle CSC, si è attivata per quanto di competenza con nota del 24/04/2022.

Rapporti di prova allegati

PE 003103/22

PE 003104/22

PE 3105/2022



PE 3106/2022

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Si ribadisce che la ditta deve eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee come prescritto nell'Art. 3 punto 5 "Piano di Monitoraggio e controllo" su tutti i piezometri presenti in sito.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

22

La ditta ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo nei modi e nei tempi previsti dall'autorizzazione. Tale elaborato è stato esaminato dal personale tecnico preposto che lo ha ritenuto in linea di massima aderente alle richieste dell'autorizzazione. Le proposte di miglioramento sono state formulate nei paragrafi specifici.

- In generale si raccomanda la puntuale compilazione del PGS che si fa presente deve essere redatta esclusivamente in base ai rapporti di prova delle matrici ambientali coinvolte nel bilancio di massa dei COV.

Il presente documento è stato elaborato da

I tecnici

p.i. Paolo D'Onofrio

Il Responsabile della PO IPPC, FER e PGS

ing. Angela Delli Paoli

Il Direttore del Distretto di Chieti

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

